

CODICE ETICO DEI MEMBRI DEL COSIGLIO NAZIONALE

Art. 1 - Premessa

L'ONAV, Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino, è una Associazione senza scopo di lucro, con fini sociali evidenziati dall'articolo 2 del vigente statuto:

- 1) mantenere viva ed efficiente nei Soci la tradizionale funzione di assaggiare e di valutare i vini, valorizzando il loro specifico ed insostituibile impiego anche con opera di sensibilizzazione presso enti, istituzioni e privati, perché facciano ricorso abituale alle loro competenze;
- 2) di istituire per i soci corsi specialistici a tutti i livelli al fine di dare loro una preparazione generale che sia il più possibile unitaria.
- 3) di contribuire ad una sempre maggiore e migliore loro affidabilità in sede di valutazione.
- 4) di offrire un continuo aggiornamento sotto il profilo metodologico
- 5) di essere punto di riferimento tecnico-scientifico per coloro che esercitano l'assaggio dei vini e di attuare attività formative e didattiche anche relativamente al servizio dei vini ed al loro corretto abbinamento col cibo
- 6) di promuovere ed organizzare corsi di formazione, convegni, dibattiti su bevande, super alcolici, distillati, alimentari.
- 7) di promuovere iniziative volte a fare conoscere l'importanza (rendere più attento il produttore e più consapevole il consumatore) e il piacere (favorire l'approccio corretto con il prodotto) dell'arte dell'assaggio; di gestire l'Albo Nazionale dei soci, allo scopo di tutelare il titolo di "Assaggiatore di Vino" ed altri titoli collegati all'obiettivo sociale e le loro prerogative.
- 8) di promuovere la conoscenza e l'assaggio del vino italiano di qualità e degli altri prodotti citati al punto 6 attraverso l'istituzione di sezioni ONAV all'estero o di Associazioni affiliate.
- 9) di editare pubblicazioni e periodici allo scopo di fornire strumenti di aggiornamento tecnico scientifico per i soci e non soci a quale supporto ai corsi dei vari livelli nonché una guida dei vini secondo tempi e modi che il Consiglio Nazionale riterrà di adottare.
- 10) di contribuire allo sviluppo culturale e civile dei cittadini aderenti ad alla più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, alla pratica ed alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive, alla tutela dei diritti dei consumatori e più in genere del cittadino.
- 11) di collaborare con altre Associazioni, Istituzioni ed Enti al fine di contribuire al raggiungimento degli obbiettivi statuari.

Art. 2 - Il Codice Etico

Il Codice Etico dell'ONAV reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaristica che professionistica, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Art. 3 - I destinatari

Il presente Codice si applica al Presidente, ai Presidenti onorari, ai Vice Presidenti, ai Consiglieri Nazionali, Consiglieri Nazionali Cooptati non di altre Associazioni e al Direttore.

Art. 4 - Efficacia e Divulgazione

L'essere eletti del Consiglio Nazionale comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice.

Copia del Codice Etico è disponibile a tutti i soggetti destinatari sopraindicati sul sito www.onav.it, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dal nostro statuto. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto.

Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento dell'elezione.

Art. 5 - Impegni di tutti i membri del Consiglio Nazionale eletti

Alla luce della rilevante importanza della posizione assunta a livello nazionale e degli eventuali rischi di danno di immagine che potrebbero essere arrecati all'Organizzazione i sottoscrittenti si impegnano a:

- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico ed associativo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;
- non percepire compensi da Aziende Vitivinicole sotto qualsiasi forma per prestazioni legate alla promozione dei loro prodotti o della stessa Azienda. È fatto salvo il diritto di proprietà in campo vitivinicolo e la partecipazione a Consigli di Amministrazione di singole aziende se precedente al momento elettivo;
- segnalare al Consiglio Nazionale una eventuale acquisizione di quote o di responsabilità nell'ambito di Aziende vitivinicole emerse in periodo post elettivo. Il Consiglio Nazionale potrà così valutare le cariche e le responsabilità assegnate al Consigliere stesso, confermandole o limitandole;
- non utilizzare il logo ONAV o la sua immagine sotto qualsiasi forma ed in qualsiasi strumento atto ad attività commerciali in campo enologico;
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione;

- segnalare al Consiglio Nazionale eventuali condanne penali subite dopo l'insediamento del Consiglio;
- segnalare al Consiglio Nazionale, per il tramite del Direttore, tutte le attività didattiche Congressuali e giornalistiche svolte per Enti, Associazioni, Organizzazioni, gruppi, esercenti operanti nel campo della formazione enoica non universitaria o di incarico statale perché possano essere autorizzate dal Direttore e nei casi dubbi dal Comitato Direttivo o dallo stesso Consiglio Nazionale qualora i tempi lo permettano;
- percepire, per l'attività formativa svolta all'interno della nostra organizzazione (qualora si intenda essere retribuiti) i seguenti compensi temporaneamente definiti:
 - a) 120€ lordi per le lezioni del corso di primo livello o del corso breve;
 - b) 150€ lordi per le lezioni del corso di secondo livello;
 - c) 120€ lordi per le serate monotematiche;
 - d) nel caso fosse richiesta in una sessione formativa la presenza di più formatori dovrà essere riconosciuto un compenso frazionato ai diversi formatori riferito ai valori totali dei punti a/b/c;
 - e) non ricevere alcun compenso per la gestione di Assemblee o Consigli o consegne diplomi fermo restando la copertura dei rimborsi delle spese sostenute;
- attenersi alle seguenti norme per i rimborsi:
 - o pranzi e cene per un valore di 35€ a pasto massimo;
 - o pernottato per un valore massimo di 80€ a camera (eventuali spese eccedenti dovranno essere autorizzate dal Direttore Generale);
 - o qualora sia presente un accompagnatore deve essere a carico del Consigliere;
 - o le spese di trasporto dei Consiglieri per le attività del Consiglio Nazionale sono riconosciute ed approvate dal Direttore Generale che consiglia la scelta del mezzo di trasporto più idoneo;
 - o il rimborso chilometrico riconosciuto da ONAV alla presentazione della richiesta di rimborso è di 0,30€ al km per ogni tipo di autovettura;
 - o le contravvenzioni, anche se emesse durante una trasferta autorizzata dall'ONAV, sono da considerare personali.
- non svolgere attività di intermediazione, acquisto, rivendita, stimolo all'acquisto di vini per lo svolgimento dell'attività didattica della nostra Organizzazione;
- non percepire, come succedaneo del pagamento di una prestazione nel nostro circuito formativo, beni o vini in sostituzione del normale pagamento ufficiale;
- non comunicare all'esterno del Consiglio Nazionale fatti e/o episodi che possano essere pregiudizievoli della serietà dell'Organizzazione. Il dibattito, all'interno del Consiglio Nazionale, viene verbalizzato ed il verbale, una volta approvato, in una sua forma concisa, viene reso pubblico a tutti i Delegati ONAV;
- non utilizzare i Social Media per comunicare attività del Consiglio Nazionale o scelte strategiche in discussione;
- non pubblicare sui Social Media immagini e commenti che creino pregiudizio e grave imbarazzo ad altri Consiglieri. È altresì fatto divieto di pubblicare sui social momenti di discussione e di socializzazione del Consiglio Nazionale durante le giornate di lavoro;

Art. 11 - Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque, saranno valutati dal Consiglio Nazionale che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Nazionale potrà deferire il Consigliere al Collegio dei Probiviri che deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori ed i principi del Codice Etico.

Ogni tipo di decisione adottata sarà comunicata al diretto interessato.

Asti, lì 14 settembre 2019